

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE CALABRIA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>

## POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

### ASSE I – Promozione della Ricerca e dell’innovazione

Metodo di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari (art. 67, c.1, lett. b del Reg. (UE) n. 1303/13) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati a valere sulla programmazione 2014-2020

## Indice

1. Premessa .....	3
2. Individuazione delle procedure di selezione.....	4
3. Definizione del set di informazioni necessarie .....	6
4. Raccolta delle informazioni progettuali .....	6
5. Costruzione del database con le informazioni raccolte .....	7
6. Elaborazione dei costi standard .....	8
7. Tabella standard di costi unitari.....	11

## 1. Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di adottare le semplificazioni previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare le "tabelle di costo unitari", previste all'articolo 67, comma 1, lettera b), del medesimo Regolamento, alle spese del personale ricomprese nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In particolare, lo scopo è quello di esplicitare i criteri alla base della scelta di applicazione e di esporre il metodo di calcolo su cui è stata basata la determinazione dei costi unitari, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, definendo.

- la metodologia di calcolo utilizzata per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, risultanti dall'applicazione della metodologia di calcolo utilizzato.

L'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) all'interno dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione, in linea con quanto previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale, costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate.

L'adozione di tabelle standard di costi unitari può determinare significativi vantaggi sia all'Amministrazione che ai soggetti beneficiari nella realizzazione e gestione degli interventi<sup>1</sup>. Dal lato dell'Amministrazione, tale metodologia contribuisce a:

- la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento dei costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- l'accelerazione della spesa da certificare;

Per quanto riguarda i beneficiari, è possibile evidenziare i seguenti elementi positivi:

- facilitazione nell'accesso ai Fondi da parte delle piccole imprese in virtù della semplificazione del processo gestionale;
- semplificazione delle modalità di rendicontazione delle spese;
- abbattimento dei costi amministrativi legati alla gestione del progetto finanziato;
- riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle tranches di contributo;
- abbattimento del rischio errore nella fase di rendicontazione delle spese;
- concentrazione delle risorse umane al conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché alla raccolta e alla verifica dei documenti contabili.

Il documento è stato predisposto sulla base delle linee di indirizzo della Commissione "EGESIF 14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" con cui la

---

<sup>1</sup> Cfr. EGESIF 14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) (2014)

Commissione ha fornito gli orientamenti tecnici sui tipi di costo semplificati applicabili ai fondi SIE.

Per la definizione e l'elaborazione delle tabelle standard di costi unitari sono state realizzate le seguenti fasi:

1. Individuazione delle procedure di selezione realizzate nel corso della programmazione 2007-2013 analoghe a quelle che saranno avviati nella programmazione 2014-2020, per tipologia di beneficiari e interventi ammissibili;
2. definizione del set di informazioni necessarie;
3. raccolta delle informazioni progettuali;
4. costruzione di un database con le informazioni raccolte;
5. elaborazione dei costi standard;
6. predisposizione delle tabelle.

Le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al presente documento potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020, ed eventualmente per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali e potranno essere aggiornate periodicamente.

## **2. Individuazione delle procedure di selezione**

Al fine di determinare la base di calcolo per la definizione dei costi standard per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione si è fatto riferimento ai dati rilevati dai quadri economico-finanziari dei progetti di R&S approvati ed ammessi a contributo nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013.

A seguito della ricognizione puntuale degli strumenti di incentivazione attivati dalla Regione Calabria per il finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti:

- Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi" (PIA 2008), approvato con D.D.G. n. 8452 del 30/06/2008 nel 2008. A conclusione delle procedure di valutazione, con D.D.G. n. 22801 del 30/12/2008 (Approvazione graduatoria), DDG n. 7373 del 06/05/2009 (Riapprovazione graduatoria) e D.D.G. n. 19579 del 04/11/2009 (Determinazioni ditte ammesse con riserva), sono state approvate le graduatorie e sono risultate ammesse ad agevolazione 39 domande per la realizzazione di piani di innovazione aziendale.
- Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione" per il finanziamento di Piani di sviluppo aziendali volti a sostenere la competitività delle imprese calabresi (PIA 2010), pubblicato sul BURC Supplemento Straordinario n. 1 del 16.12.2010 al n. 49. Conclusa la fase di valutazione sono state ammesse a finanziamento 27 imprese per la realizzazione di progetti di innovazione;
- Avviso pubblico Incentivi per servizi e progetti di ricerca di innovazione riservati ai Soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (Agende Strategiche), approvato con decreto n. 15816 del 22/11/2013 e decreto n. 1 del 02/01/2014. L'Avviso, finalizzato all'erogazione

di incentivi per il finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, promossi da aggregazioni di imprese, è stato attivato a seguito della conclusione della valutazione da parte del Comitato Tecnico di Valutazione delle Agende strategiche dei Poli e dell'approvazione delle relative direttive di attuazione. Con graduatoria definitiva, approvata a ottobre 2014 (Decreto n. 11609 del 01 ottobre 2014), sono state ammesse a finanziamento 39 imprese rientranti negli otto poli.

La scelta di utilizzare i dati relativi a tali strumenti è stata dettata dal fatto che i soggetti beneficiari e le tipologie di intervento sono assimilabili a quelli riferiti ai progetti di ricerca e sviluppo che si prevede di attivare nell'ambito della programmazione 2014 - 2020.

In particolare, gli avvisi sopra richiamati hanno previsto il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo riguardanti attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi di quanto previsto dai seguenti regolamenti di esenzione:

- Regolamento (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

I costi ammessi a finanziamento, ai sensi dei suddetti avvisi, hanno riguardato le seguenti categorie:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata;
- c) i costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti;
- e) le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Gli avvisi hanno previsto il finanziamento di progetti anche attraverso forme di collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca.

Pertanto le tabelle di rendicontazione delle operazioni realizzate a valere sui sopra detti avvisi, consente di estrapolare i dati sia con riferimento alle imprese che agli organismi di ricerca.

Si specifica, infine, che I documenti di spesa presi in considerazione si riferiscono al periodo 2010-2015. Si tratta di un arco temporale in linea con le prescrizioni contenute nella Guida EGESIF 14-0017 della Commissione Europea, secondo cui, nel caso di uso di dati di singoli beneficiari, si devono "ottenere dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni in modo da identificare eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi. Il periodo di riferimento triennale è usato per tenere conto delle fluttuazioni annuali".

### **3. Definizione del set di informazioni necessarie**

Il processo di identificazione dei campi del database si è svolto con l'obiettivo di raccogliere tutte le informazioni di dettaglio disponibili, utili per una successiva differenziazione dei costi standard del personale.

Nello specifico, allo scopo di censire le operazioni dei bandi sopra identificati, sono stati stabiliti i seguenti campi:

- Identificativo dell'operazione;
- Denominazione del beneficiario;
- Tipologia di beneficiario (Micro, Piccola, Media, Grande Impresa, Ente/Organismo di ricerca);
- Spese di personale validate;
- Soggetto impiegato;
- Qualifica/mansione del soggetto impiegato;
- Anno di riferimento del costo medio orario imputato;
- Costo medio orario indicato dal beneficiario, per soggetto;
- Ore rendicontate sul progetto, per singolo soggetto;
- Costo totale rendicontato per soggetto.

### **4. Raccolta delle informazioni progettuali**

Le informazioni dei quadri economico-finanziari dei progetti di R&S agevolati a valere sui su richiamati avvisi, sono state raccolte presso:

- la società Artigiancassa SpA, soggetto gestore dell'Avviso PIA 2008;
- la società Fincalabra Spa, organismo in house della Regione Calabria, soggetto gestore dell'Avviso PIA 2010;
- il Dipartimento 2 – Presidenza - Settore 3 – Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica della Regione Calabria, che ha gestito l'avviso "Agende strategiche".

Il set dei dati raccolti ha riguardato i progetti conclusi e rendicontati, le cui spese sono state validate. Per rispettare le disposizioni comunitarie è infatti necessario effettuare l'analisi tenendo conto solo di dati validati. Poiché il dettaglio del costo orario del personale è ricavabile solo dai quadri riassuntivi della spesa rendicontata e non sono disponibili analoghi quadri per la spesa validata, il database dei dati storici è stato alimentato unicamente dai quadri riassuntivi delle operazioni per le quali non sono state effettuate decurtazioni sui costi orari del personale.

Non sono state prese in considerazione pertanto le operazioni rinunciate, revocate, non ammesse e ammesse e non finanziate. Inoltre, sono state escluse le operazioni concluse con

ammontare delle spese di personale validato inferiori a quello rendicontato, a seguito di istruttoria delle rendicontazioni o di controlli di primo livello, controlli di secondo livello, controlli di altri soggetti.

## **5. Costruzione del database con le informazioni raccolte**

Identificate le operazioni da analizzare, è stato effettuato il caricamento delle informazioni nel data base predisposto, a partire dai dati progettuali riportati dai beneficiari nelle tabelle di rendicontazione delle spese del personale previste dalle linee guida di rendicontazione adottati per la gestione dei rispettivi avvisi pubblici.

Sulla base dei dati disponibili nelle tabelle di rendicontazione delle spese del personale prodotte dai beneficiari, il data base è stato popolato con i seguenti campi:

- Denominazione Avviso (PIA 2008, PIA 2010, Agende strategiche);
- Identificativo operazione;
- Titolo progetto;
- Beneficiario (proponenti e partner);
- Tipologia Beneficiario (PMI, GI, Organismo di ricerca);
- Periodo di rendicontazione (SAL, SALDO);
- Nominativo personale impegnato;
- Qualifica;
- Periodo di impegno nel progetto;
- Work package (WP);
- Costo orario;
- Ore lavorate;
- Spesa del personale.

Ciascuna riga del database corrisponde ad un soggetto rendicontato dal beneficiario, laddove per lo stesso siano stati riportati il costo medio orario e/o le ore rendicontate. I soggetti per cui non sono riportati questi dati nel rendiconto non sono stati tracciati nel database.

Nel caso in cui lo stesso soggetto rendicontato presenti costi orari diversi, è stato inserito un record per ogni costo orario.

Per ogni soggetto impegnato nel progetto, sono stati riportati nel database l'anno, il costo medio orario e le ore rendicontate per come riportate nella tabella di dettaglio dal beneficiario. Nel caso in cui per uno stesso soggetto siano stati riportati costi orari diversi e più annualità, è stato inserito un record per ogni costo orario diverso. Se il beneficiario non ha riportato il costo orario medio, ma ha indicato il costo totale e le ore di progetto, il costo orario medio è stato calcolato dividendo il costo totale per le ore totali di progetto;

analogamente se il costo totale non è stato riportato, è stato calcolato moltiplicando il costo medio per le ore lavorate.

Sono stati effettuati, inoltre, dei controlli di consistenza dei dati inseriti nel database, che hanno riguardato sia i valori per singolo record sia i valori complessivi per operazione. Nei casi in cui si siano riscontrati errori di imputazione, i record interessati sono stati esclusi.

L'inserimento dei dati, a conclusione della procedura su esposta, ha prodotto un database di oltre 7000 record relativi a 39 operazioni, che hanno visto il coinvolgimento di 71 imprese e 23 organismi di ricerca per tutti e tre gli Avvisi pubblici presi in considerazione.

	Operazioni	Beneficiari		Record
		Imprese	Enti di ricerca	
Agenda Strategica	19	52	14	4799
PIA 2008	12	10	4	658
PIA 2010	8	9	5	1620
<b>Importo totale</b>	<b>39</b>	<b>71</b>	<b>23</b>	<b>7077</b>

## 6. Elaborazione dei costi standard

Le principali fasi del processo di elaborazione del costo standard hanno riguardato:

- l'indicizzazione dei costi del personale per attualizzare tutti i dati alla stessa annualità;
- l'analisi della distribuzione del costo orario per tipologia di beneficiario;
- il calcolo dei valori medi del costo orario complessivo e per tipologia di beneficiario.

La realizzazione dei progetti presi in esame ha riguardato un intervallo temporale compreso tra il 2010 e il 2015. Allo scopo di attenuare l'effetto della variazione dei prezzi il costo del personale del data base è stato indicizzato al 2015, applicando un fattore di indicizzazione annuo.

I coefficienti di indicizzazione adottati sono gli "Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati" pubblicati dall'ISTAT, aggiornati al 14 ottobre 2016.

I valori indicizzati sono stati ottenuti moltiplicando il costo del personale annuo rendicontato per i coefficienti di riferimento, riportati nella tabella che segue.

**Coefficienti per tradurre valori monetari in valori del 2015**

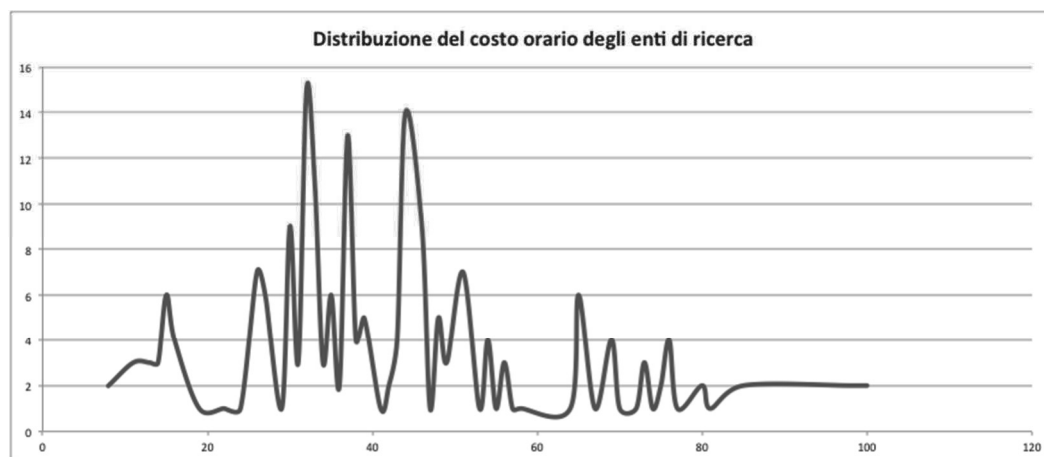
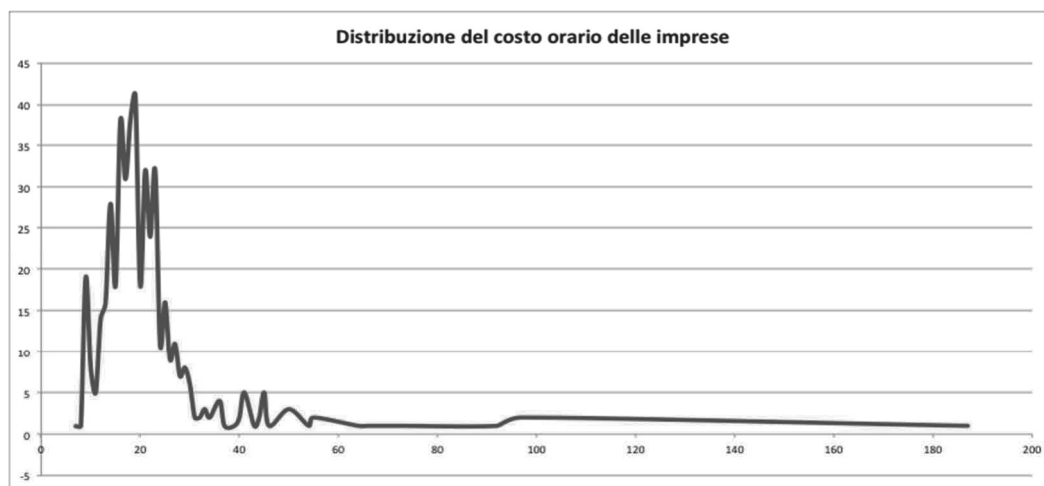
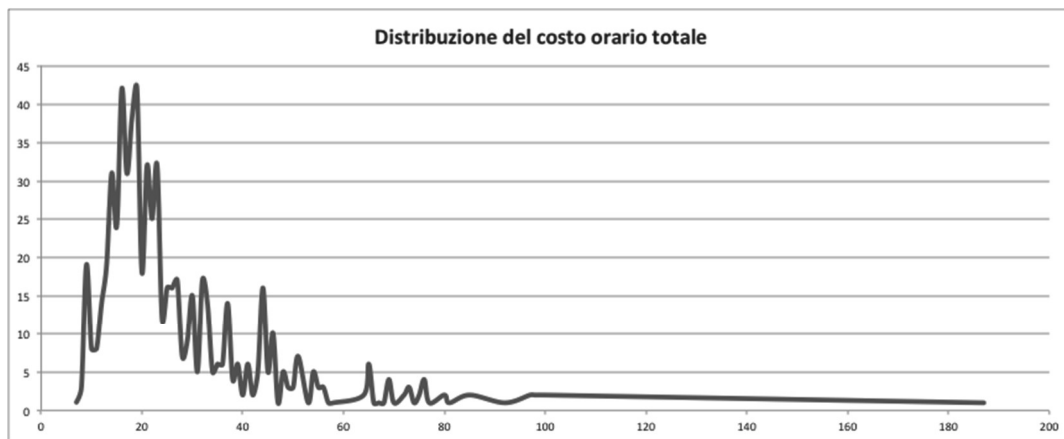
2010	2011	2012	2013	2014	2015
1,071	1,043	1,012	1,001	0,999	1,000

*FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati  
Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)  
<http://www.istat.it/it/archivio/30440>*



Successivamente, si è proceduto all'analisi della distribuzione del costo orario, per verificarne i valori medi, gli scostamenti e le eventuali anomalie. A tale scopo, per semplicità espositiva e per una migliore raffrontabilità dei dati, i costi medi sono stati arrotondati al primo intero.

Le distribuzioni sono riportate di seguito.



I grafici evidenziano una marcata dispersione dei dati del costo medio, con estese code verso destra, ovvero con valori mediamente più elevati che si presentano via via con minore frequenza.

In particolare, per gli enti di ricerca si ha un costo medio che va da 8 a 100, con una discreta concentrazione nella fascia 30-50 euro. Le imprese, invece, mostrano una variabilità ancora più marcata, facendo notare valori dei costi orari che oscillano dai 7 ai 187 euro, con un discreto addensamento nell'intervallo 14-35.

I costi medi risultano pari a 23,7, 21,2 e 36,5 rispettivamente per l'insieme dell'aggregato considerato, per le imprese e per gli enti di ricerca.

	<b>Costo orario minimo</b>	<b>Costo orario massimo</b>	<b>Costo orario medio</b>
Totale	7	187	23,7
Imprese	7	187	21,2
Enti di ricerca	8	100	36,5

La presenza di valori anomali è probabilmente influenzata dai differenti profili professionali impegnati nelle attività di ricerca e sviluppo che caratterizzano le distribuzioni.

In generale, per le imprese, emerge un peso relativo maggiore di impiegati e operai, la cui retribuzione dipende da contratti nazionali. Mentre risulta meno rilevante la presenza di figure dipendenti da contrattualizzazioni standard (dirigenti, collaboratori).

Nel caso degli Enti di ricerca, il minore numero di rilevazioni rispetto alle imprese, rende il dato più sensibile alle variazioni. Allo stesso tempo, la coesistenza nei team di progetto di risorse umane con profili professionali elevati (docenti) e di profili con costi orari più contenuti (ricercatori, collaboratori), influenzano l'andamento della distribuzione, determinando una coda a destra (con valori alti) e valori particolarmente bassi (a sinistra).

In base a tali considerazioni, si è ritenuto opportuno calcolare i valori medi escludendo i valori estremi (sia alti che bassi).

A tale scopo, le distribuzioni del costo orario per tipologia di beneficiario sono state "troncate", eliminando i valori eccessivamente alti o bassi. Tale metodo consiste nel calcolare il valore medio di una serie di valori escludendo una quantità definita di valori più alti e più bassi, ossia i valori più estremi. Si è proceduto nel seguente modo:

- è stata effettuata la distribuzione dei costi del personale per l'ordine crescente del costo orario, calcolando le frequenze relative e cumulate;
- è stata definita la quota della distribuzione da escludere, identificando un valore congruo che consentisse la rappresentatività della distribuzione e allo stesso tempo l'esclusione simmetrica dei valori anomali, sia nella parte bassa che in quella alta della serie; tale valore è stato determinato pari al 10% complessivo, equamente ripartito tra i valori più bassi e quelli più alti;

- sono stati esclusi dalla distribuzione i costi orari, nonché l'ammontare dei costi e delle ore associate, in corrispondenza della frequenze cumulate del costo del personale dallo 0 al 5%, per i valori più bassi, e dal 95 al 100% per i valori più alti
- sono stati ricalcolati i costi orari senza i valori estremi (5% inferiore e 5% superiore). In sostanza, i nuovi costi medi sono stati definiti sulla base del 90% della distribuzione, escludendo la quota del 5% iniziale e del 5% finale in cui ricadevano i valori anomali.

I costi orari individuati, a seguito del procedimento sopra esposto, sono riepilogati nella tabella seguente.

	<b>Costo orario minimo</b>	<b>Costo orario massimo</b>	<b>Costo orario medio</b>
Complessivo	13	75	<b>23,7</b>
Imprese	13	44	<b>21,1</b>
Enti di ricerca	15	75	<b>37,3</b>

I costi orari individuati potranno essere adottati per il finanziamento e l'attuazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020, o finanziati con fonti nazionali o regionali, e potranno essere aggiornati periodicamente sulla base di nuovi dati significativi che si rendessero disponibili.

### **Tabella standard di costi unitari**

Sulla base del metodo su esposto, di seguito si riporta la tabella standard di costi unitari da applicare alle spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione previste nell'ambito di operazioni finanziate dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020, ed eventualmente per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali.

#### **Tabella standard di costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione**

	Costo orario medio
Costo unico per tutte le attività di ricerca e sviluppo	<b>23,7</b>
Costo per attività di ricerca e sviluppo realizzate da imprese	<b>21,1</b>
Costo per attività di ricerca e sviluppo realizzate da Enti di ricerca	<b>37,3</b>